

**Coface annuncia una buona tenuta del fatturato,  
un miglioramento dei risultati e un nuovo approccio  
all'Assicurazione dei Crediti**

Gli anni 2008 e 2009 resteranno quelli della quinta crisi globale del credito, la più grave dal dopoguerra. La crescita mondiale è passata dal 4,2% nel 2007 al 2,1% nel 2008 e poi a -1,9% nel 2009, con un calo senza precedenti di 6 punti.

In questo contesto, l'attività di Coface nel 2009 è stata caratterizzata da:

- Un incremento del fatturato del 3,8%.
- Un risultato che ha seguito le tre fasi della crisi: positivo nei primi tre trimestri del 2008, in perdita nei successivi tre trimestri, infine un netto miglioramento nel secondo semestre 2009 con un risultato positivo nel quarto trimestre del 2009.
- Un forte sostegno dagli azionisti: due aumenti di capitale che hanno rafforzato la solidità finanziaria di Coface, ben al di là della situazione precedente la crisi.

<i>(in M€)</i>	2008	2009	Variazione (perimetro corrente)	Variazione (perimetro costante)
<b>Fatturato consolidato</b>	1 506	1 563	3,8%	3,2%
• Assicurazione (premi incassati)	1 136	1 185	4,3%	5,0%
• Servizi	270	276	2,2%	-1,2%
• Factoring	100	102	2,2%	-4,4%
<b>Risultato operativo</b>	43	-249		
<b>Risultato netto</b>	41	-163		

## **Buona tenuta del fatturato**

Il fatturato di Coface ha resistito bene. Dopo una crescita del 5,6% nel 2008, il fatturato ha continuato a crescere del 3,8% nel 2009 e del +3,2% a perimetro e tasso di cambio costanti, sempre guidati da una forte crescita dei Paesi extra-europei: +22,9% e +19,3% a perimetro e tassi di cambio costanti.

La crescita dell'Assicurazione rimane ancorata al 4,3%. La crescita dei servizi e del Factoring si spiegano con gli effetti del perimetro di consolidamento (acquisizione della società di credit management TKB nei Paesi Bassi e integrazione delle attività di factoring e servizi in Polonia nel perimetro di consolidamento). Il calo nei servizi del -1,2% a perimetro costante riflette principalmente il calo di informazioni marketing in un momento di crisi. La riduzione del Factoring a perimetro costante (dopo aver registrato una crescita del 26,3% media annua negli ultimi 5 anni) è il risultato dell'irrigidimento della politica di sottoscrizione e la diminuzione della fatturazione dei clienti.

## **Costi per sinistri e risultati in linea con le 3 fasi della crisi**

La crisi economica ha attraversato tre fasi distinte: durante i primi tre trimestri del 2008, il limitato impatto della crisi finanziaria sull'economia reale e le misure adottate verso i Paesi colpiti, a partire da gennaio 2008 da Coface, hanno fortemente arginato le ripercussioni sui risultati tecnici. Durante la seconda fase (dopo il fallimento di Lehman), nell'ultimo trimestre del 2008 e nella prima metà del 2009, l'aggravarsi della crisi ha notevolmente deteriorato gli equilibri tecnici di Coface. Dalla fine del primo semestre 2009 il ridursi della crisi e l'efficacia delle misure di Coface hanno consentito una forte ripresa dei risultati.

Le spese per sinistri, e quindi i risultati, hanno seguito queste evoluzioni. I loss ratio semestrali sono stati del 55% e dell'89% nel 2008, e del 116% nel primo semestre 2009. I loss ratio del terzo trimestre 2009 tornano al 94% e al 63% nel quarto trimestre. I risultati trimestrali hanno mostrato lo stesso degrado ma anche lo stesso rapido miglioramento: -€ 37 milioni nel Q1, -€ 80 milioni nel Q2, -€ 49 milioni nel Q3, ed un ritorno ad un livello di redditività con +€ 3 milioni nel Q4.

Nel 2009 il risultato operativo ha registrato una perdita di € 249 milioni, dopo un utile di € 43 milioni nel 2008 e € 201 milioni nel 2007. Questa è stata la prima perdita dalla nascita di Coface. I risultati positivi del Factoring con € 22 milioni (dopo € 37 milioni nel 2008) e dei servizi con € 36 milioni (€ 39 milioni nel 2008) non compensano la perdita di esercizio registrata nell'Assicurazione dei Crediti di € 320 milioni (dopo -€ 61 milioni nel 2008 e +€ 109 milioni nel 2007).

Il risultato netto nel 2009 evidenzia una perdita di € 163 milioni, dopo un utile di € 41 milioni nel 2008 e € 164 milioni nel 2007.

## **Una gestione della crisi che privilegia il sostegno ai Clienti**

Dopo l'attuazione di un primo piano d'azione all'inizio di gennaio 2008, per far fronte alla crisi del credito, un piano più rigido (Crisi, Atto 2) è stato definito nel 2009, in concomitanza del peggioramento della crisi, dopo il fallimento di Lehman.

Questo piano mira a conciliare il ruolo anti-ciclico dell'Assicurazione dei Crediti, e come tale, il sostegno fornito agli Assicurati e all'economia, con un rapido miglioramento della qualità del portafoglio dei rischi.

- Il sostegno agli Assicurati e all'economia si è tradotto con un'esposizione globale garantita stabile a € 370 miliardi tra la fine del 2007 e del 2009, (l'unico Assicuratore dei Crediti ad aver mantenuto questa stabilità).
- La ridefinizione del portafoglio ha portato, nello stesso periodo, ad una diminuzione del 30% dell'esposizione totale garantita ponderata per la qualità dei rischi.

Questo è stato raggiunto con azioni mirate su debitori che presentavano il rischio di insolvenza più elevato, rinforzando la qualità e aggiornando le informazioni, ma anche rafforzando le dichiarazioni di insolvenza (ridotti i termini di notifica dei ritardi di pagamento).

Il coinvolgimento di tutti i team Coface ha permesso al gruppo di tornare ad un equilibrio tecnico alla fine dell'anno con un portafoglio di Assicurazione dei Crediti risanato e premi riparametrati.

## Natixis conferma la fiducia a Coface

Attraverso due consecutivi aumenti di capitale, Natixis, azionista al 100% di Coface, ha manifestato il suo sostegno allo sviluppo di Coface.

- Un primo aumento di € 50 milioni è stato deciso a giugno e completato a luglio 2009. Rifletteva l'impegno di Coface nei confronti dei suoi partner (clienti, broker e riassicuratori) di mantenere per tutta la durata della crisi un'eccedenza del margine di solvibilità prossimo al livello precedente la crisi, ossia circa € 400 milioni.
- Un secondo aumento di € 175 milioni è stato deciso dal Consiglio di Amministrazione di Natixis nel mese di dicembre che si concretizzerà a marzo 2010. Combinato al primo aumento consentirà la compensazione dell'impatto diretto sul bilancio Coface del 2009 sul risultato ante imposte (-€ 223 milioni). L'eccedenza del margine di solvibilità alla fine del 2009, basato su questo aumento, raggiunge € 575 milioni, ossia il 27% in più rispetto al 31 dicembre 2007 con esposizioni ponderate che, al contrario, sono inferiori al 30%.

È stato avviato da Natixis un processo con il management di Coface per una migliore struttura azionaria per Coface, senza nessun preconcetto: status quo, la vendita di una minoranza o di una posizione di maggioranza di uno o vari azionisti, o attraverso una quotazione in Borsa. Durante questo processo che potrebbe durare dai 3 ai 9 mesi, Coface continuerà a beneficiare del sostegno incondizionato di Natixis.

## Miglioramento nel 2010, nonostante le aree di debolezza; verso un nuovo modello di Assicurazione dei Crediti

L'anno 2010 dovrebbe vedere una ripresa dell'economia mondiale, secondo le previsioni generali. Coface stima una crescita mondiale del 2,7% (dopo il -1,9% del 2009) di cui il 5,3% nei Paesi Emergenti, l'1,8% negli Stati Uniti, e solo lo 0,9% nella zona euro.

Questo segna la fine della crisi globale del credito, con un diffuso aumento dei fallimenti, ben oltre il loro livello normale. Tuttavia, ci saranno ancora zone di debolezza (settoriale o geografica); alcuni Paesi (Spagna, Portogallo, Irlanda, Ungheria, Paesi Baltici, ecc.) dovranno vivere ancora l'esperienza di crescita negativa, e quindi di fallimenti nel 2010 superiori a quelli del 2009.

In questo contesto, Coface pianifica un miglioramento dei diversi parametri operativi.

La sinistrosità dovrebbe restare ad un livello favorevole, o prossimo, a fine anno.

La crescita del fatturato, dopo il calo assistito nel quarto trimestre 2009, dovrebbe stabilizzarsi all'inizio dell'anno, prima di tornare a crescere, sotto il duplice effetto della ridefinizione del tasso dei premi (Assicurazione dei Crediti) e della ripresa dell'attività (in tutte le linee).

Nell'ambito del suo piano strategico, che mira ad un risultato di 250 M€ nel 2012, Coface continua a consolidare la sua rete mondiale nel Factoring e a sviluppare la sua attività di Rating. Nel 2010, Coface intende rivedere completamente il modello tradizionale di Assicurazione dei Crediti, per fornire un servizio migliore ai propri clienti e all'intera economia, attraverso tre innovazioni:

- l'accesso gratuito per i suoi 30.000 assicurati agli score dei loro clienti: un servizio potenziato per i Clienti e migliore gestione a livello del rischio per Coface;
- la misurazione costante del servizio principale (le garanzie), per restare in linea con i premi versati: in tal modo è possibile offrire una maggiore sicurezza per le aziende assicurate e per Coface stessa;
- una copertura ad hoc per i rischi meno buoni: per il cliente questo significa la possibilità di adeguare le proprie coperture al livello del premio che è disposto a pagare, per Coface rappresenta un'opportunità per sviluppare nuovo fatturato e redditività, e per le società "rifiutate" finora dall'Assicurazione dei Crediti tradizionale, la possibilità di migliorare l'accesso ai finanziamenti.

*"Questa crisi storica dovrebbe portare tutti i protagonisti a rivedere profondamente i loro modelli, ed è ciò che intendiamo fare noi per l'Assicurazione dei Crediti, facendo ricorso, in particolare, alla nostra competenza nel rating", sottolinea Jérôme Cazes, CEO di Coface.*

**Contatti stampa:** Antonella Vona / ☎ 02.48335640 / [avona@coface.it](mailto:avona@coface.it)

Anna Giannattasio/☎ 02.48335227 / [agiannattasio@coface.it](mailto:agiannattasio@coface.it)

Clara Gardini / ☎ 02.48335221 / [cgardini@coface.it](mailto:cgardini@coface.it)

### **A proposito di Coface**

La missione di Coface è facilitare gli scambi tra le imprese di tutto il mondo. Coface offre ai suoi 130.000 clienti 4 linee di prodotti per esternalizzare in tutto o in parte la gestione delle relazioni commerciali e finanziarie e proteggere i propri crediti: l'Assicurazione dei Crediti, Cauzioni e C.A.R., le Informazioni e il Rating d'Impresa, il Recupero Crediti e il Factoring. Coface propone inoltre, in Francia, la gestione delle garanzie pubbliche all'esportazione. Grazie a un servizio locale mondiale reso possibile dallo staff di 6.700 persone ripartite in 67 Paesi, più del 45% dei 500 maggiori gruppi mondiali sono già clienti di Coface.

Coface, è filiale di Natixis, il cui capitale sociale a fine giugno 2009 era di 13,4 miliardi di euro.

[www.coface.it](http://www.coface.it)